

→ **Il manager** nega il possibile ricorso a un aumento di capitale per puntellare i conti di Chrysler

→ **La causa Pomigliano** Fim e Uilm con la Fiat. Airaudò: «Scelta che si commenta da sola»

# Marchionne contro il Corriere Nuovi capitali? «Fantascienza»

Mentre negli Usa Newsweek parla del «miracolo Chrysler», Sergio Marchionne continua ad andare all'attacco in Italia, anche se questa volta le sue attenzioni non sono rivolte al sindacato ma all'informazione.

**MARCO VENTIMIGLIA**

MILANO  
mventimiglia@unita.it

Se non altro, cercando qualcosa di significativo nell'ultima esternazione di Sergio Marchionne, c'è da registrare una novità: non ci sono più soltanto i sindacati, anzi il sindacato Fiom-Cgil, nel mirino dell'amministratore delegato del Lingotto, ma si aggiungono anche i mezzi d'informazione, per adesso il Corriere della Sera ma domani chissà...

Premessa: sull'edizione di ieri del quotidiano milanese è comparso un articolo nel quale si ipotizza il ricorso ad un aumento di capitale per rafforzare uno stato patrimoniale, quello di Chrysler, che al momento appare ancora debole. Ebbene, apriti cielo. Marchionne ha preso il tutto decisamente male, come non gli capita di rado di fronte ad osservazioni «esterne», tanto più che la cosa va ad intaccare quell'immagine paradisiaca che egli dà della realtà industriale americana ben diversa da «un'Italia che non vuole cambiare». Da qui la reazione immediata, in occasione dell'uscita pubblica del manager, in compagnia del presidente della Fiat, John Elkann, per la festa dell'arma dei carabinieri a Torino. E a chi gli ha chiesto, appunto, se un aumento di capitale della casa di Auburn Hills fosse uno scenario plausibile, Marchionne ha replicato secco: «Se vi riferite all'articolo di giornale, sono giochi di fantascienza e io i giochi di fantascienza non li faccio».

## LA CELEBRAZIONE DI NEWSWEEK

C'è da dire che la lettura dei giornali ha riservato pure qualche piacere all'uomo Fiat, se è vero che



Marchionne e John Elkann alla festa per il 197° anniversario dell'Arma dei Carabinieri alla Caserma Cernaia di Torino

Newsweek lo ha celebrato parlando addirittura del «miracolo Chrysler», un'azienda passata dalla bancarotta a faro in un'economia americana ancora in difficoltà. «Un italiano ha salvato Detroit», scrive il settimanale, secondo il quale per Marchionne assumersi l'incarico della casa automobilistica americana è «stata un'audace scommessa personale». Un articolo che rafforza ulteriormente lo schema di cui sopra, con la realtà americana in contrapposizione a quella italiana.

In quel di Torino l'amministratore delegato ha poi esternato a tutto campo. Senonché, ritornando sull'ormai consueto tema della sede del gruppo, le sue parole hanno riaperto una questione che solo sabato scorso sembrava essere stata chiusa con l'affermazione «non abbiamo alcuna in-

## ARREDAMENTO IN RECUPERO

**Il settore del legno-arredamento chiude il 2010 con una crescita del fatturato sopra le attese a 33,5 miliardi di euro (+1,9%), ma la strada da recuperare è ancora lunga.**

tenzione di spostare il quartier generale del gruppo Fiat da Torino a Detroit». Ieri, invece, sempre in merito al possibile trasferimento della testa del Lingotto negli Stati Uniti, la frase è stata: «Non è sul tavolo, non è sulla mia scrivania. Eventualmente tutto questo è da risolvere nel futuro, non adesso».

Per la Cgil ed il suo segretario, Su-

sanna Camusso, che si era detta disponibile ad un confronto sui turni di lavoro, a condizione di impegni chiari in Italia da parte della Fiat. Il messaggio è articolato: «Se l'apertura è questione di risolvere i problemi - ha detto Marchionne - e andare avanti con gli obiettivi sono totalmente in linea. Altri tipi di apertura non mi interessano. Io faccio il metalmeccanico, non chiedo di più». Infine, in merito alle parole del sindaco di Torino, il manager ha precisato che spera di «incontrare Fassino prima di venerdì, quando dovrò ripartire».

Fim e Uilm, infine, affiancheranno la Fiat nella causa su Pomigliano d'Arco che si aprirà a Torino il 18 giugno. «Una scelta che si commenta da sola» ha detto il segretario della Fiom, Airaudò. ♦

Foto di Di Marco/Ansa